



# METROPOLI AGRICOLE

Strategie, politiche e pratiche per rinnovare l'agricoltura e i servizi città-campagna

## LE OPPORTUNITA' DELL'ANNO INTERNAZIONALE PER L'AGRICOLTURA FAMILIARE

**Emanuele Nitri**

*Segretario Regionale di Slow Food Lombardia e Consigliere Nazionale di Slow Food Italia*

Le organizzazioni coinvolte nei progetti finanziati da Fondazione Cariplo sono:

POLITECNICO DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



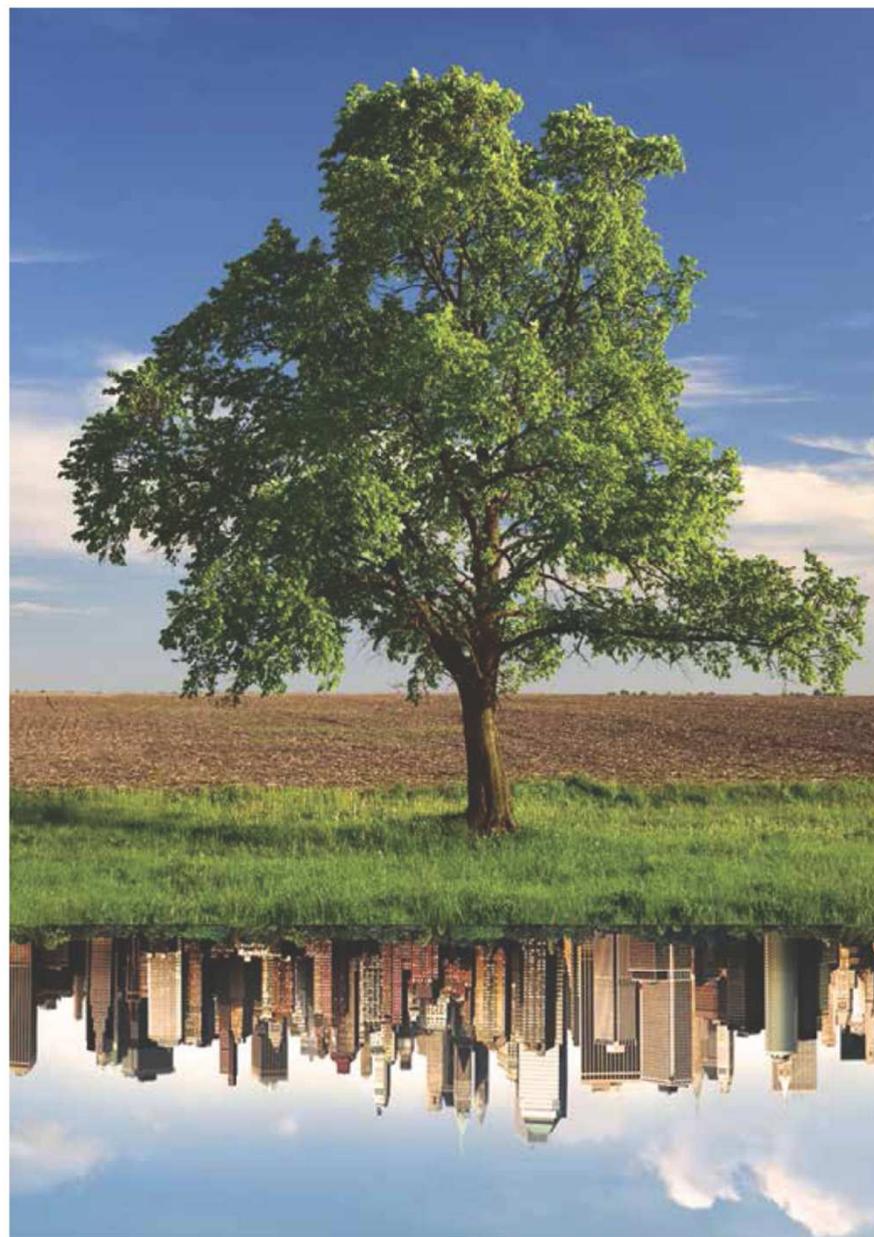
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE  
PER LA SALUTE, LA PRODUZIONE ANIMALE  
E LA SICUREZZA ALIMENTARE

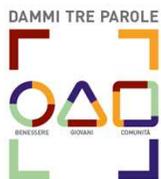


AIM  
Associazione Interessi Metropolitani



ASeS  
Associazione Solidarietà e Sviluppo





## L'ANNO INTERNAZIONALE

L'agricoltura familiare è così definita dalla FAO: “la produzione agricola e forestale, della pesca, dell'acquacoltura e della pastorizia amministrata e gestita da una famiglia e che dipende prevalentemente dal lavoro familiare non stipendiato, sia femminile che maschile. La famiglia e l'azienda agricola si legano, sviluppano e combinano insieme più funzioni (economiche, ambientali, riproduttive, sociali e culturali).

Obiettivo:

Ottenere politiche specifiche a favore del riconoscimento e dello sviluppo dell'agricoltura familiare (la legge deve dare forza a chi sul territorio è una forza)

Guidato dalla società civile:

I veri protagonisti devono essere i contadini, e dunque le realtà sociali e le altre associazioni locali sono “a servizio” delle realtà agricole

Livelli di organizzazione e coinvolgimento:

- nazionale: comitati nazionali di sostegno all'anno internazionale
- Regionale: federazioni agricole presenti a livello continentale
- Internazionale: comitato consultivo mondiale della società civile





## In Italia

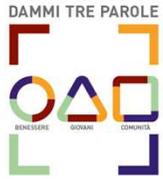
Ci siamo riuniti tra organizzazioni e movimenti contadini, a partire dal gruppo che ha lanciato già da qualche anno la Campagna Popolare per l'Agricoltura Contadina, che ha lavorato sulle Linee Guida per una Legge Quadro sulle Agricolture Contadine, insieme a ONG più impegnate sul versante cooperazione internazionale e sovranità alimentare.

La proposta lavora su percorsi globali di agricoltura, proponendo la “piccola agricoltura” come modello per raggiungere la sovranità alimentare e la sostenibilità.

L'agricoltura contadina è il modello più diffuso in Italia (per quanto riguarda i numeri) ma il problema è che nelle politiche europee e italiane il budget destinato all'agricoltura di piccola scala + soltanto un 5% del totale, mentre l'altro 95% va alle grandi aziende agricole.

L'obiettivo di questa legge quadro è riconoscere un modello di agricoltura (il modello di agricoltura contadina), legittimarlo e dargli dignità.

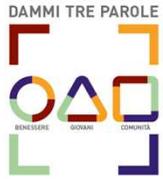




## Le agricolture contadine

- Agricoltura di piccola scala: si fonda sulla dimensione aziendale ed acquista significato variabile secondo i contesti produttivi, non definisce gli aspetti qualitativi delle produzioni, non comprende le attività extragricole e non interpreta adeguatamente le realtà aziendali in cui tutto o parte delle attività e delle risorse sono di proprietà collettiva
- Agricoltura locale, a km 0: indica un riferimento territoriale di produzione o commercializzazione, senza individuarne gli aspetti qualitativi e le struttura produttive
- Agricoltura familiare: comprende in modo più articolato diversi aspetti connessi con le agricolture contadine, sulla base di due parametri oggettivi: la proprietà e il lavoro

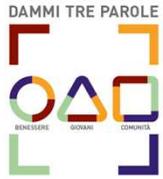




## I caratteri delle agricolture contadine

- Forme di conduzione
- Lavoro diretto
- Territorialità
- Agroecologia
- Produzione e vendita
- Controllo del ciclo produttivo
- Dimensioni aziendali





## La pluralità dei modelli agricoli

Il riconoscimento dell'esistenza in Italia di una pluralità di modelli agricoli richiede di definire un progetto complessivo, integrando il quadro istituzionale, nel quale le agricolture contadine siano pensate e sostenute come progetto politico, sociale ed economico complessivo e sostenuto nell'insieme delle sue pratiche con interventi congiunti e coordinati di politiche pubbliche a suo favore.

